REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Genova, 25/3/2015

Prot. n.: PG/2015/56453
Allegati:5
G13.17.4/1/2015
X076

Comune di Beverino
Via Aurelia Nord, 1
19020, Beverino (SP)

Oggetto: PUC del Comune di Beverino (SP) - *esiti dello scoping/consultazione ai sensi dell'art.8 del L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.*

Con la presente si invia in allegato l'esito conclusivo della fase di consultazione/scoping condotta sul rapporto preliminare ai sensi dell'art.8 della L.R. 32/2012

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti

Il Dirigente
(dott. Nicola Poggi)

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
Bruno Orsini tel. 010-5488654, fax 010-5484055
e-mail bruno.orsini@regione.liguria.it

PROCEDURA DI VAS
CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE EX ART. 8 della L.R.32/2012

Relazione istruttoria n. X073 del 16/03/2015

Oggetto	**Proposta di PUC del Comune di Beverino**
Autorità Proponente	**Comune di Beverino (SP)**
Responsabile del Procedimento di VAS:	Paola Solari
Istruttore tecnico	Bruno Orsini
Data di avvio:	12 Gennaio 2014

Sintesi Iter del procedimento:

Il Comune di Beverino con nota prot. 6193 del 29 Dicembre 2014(pervenuta in data 12/01/2015) ha inviato a Regione copia del rapporto preliminare e documentazione della proposta di piano, per l'attivazione della fase di consultazione ai sensi art. 8 della LR 32/2012 e s.m.
Con nota PG/2015/0004399 del 13/01/2015 il settore VIA ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale. Con nota n°PG/2015/0009821 del 21/01/2015 il Settore VIA ha comunicato la convocazione di un incontro con proponente e soggetti competenti in materi ambientale.

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pareri pervenuti

ARPAL Dipartimento Provinciale	Parere tramite PEC 5372 del 02/03/2015
ARPAL UTCR UO Attività Specialistiche	Verbale incontro del 12/02/2015
ASL 5	NP
Ente Parco Montemarcello Magra	Parere prot n°415 del 10/02/2015
Provincia della Spezia	Parere prot. n° 10163 del 10/03/2015
Direzione Regionale per i beni culturali	NP
Sopr. Beni archeologici della Liguria	Parere prot. n°1231 del 3/3/2015
Sopr. Beni architettonici	Parere prot. 5844 del 27/02/2015

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Urbanistica e Tutela del paesaggio	Verbale incontro del 12/02/2015 e Parere prot. n° IN/2015/2888 del 17/02/2015
Settore Ecosistema Costiero e ciclo delle acque	Parere prot. n° IN/2015/2981 del 18/02/2015
Settore Assetto del Territorio	Parere prot. n° IN/2015/3397 del 23/02/2015
Settore Gestione integrata rifiuti aria e clima	NP
Settore Progetti e Programmi per la Tutela e la Valorizzazione Ambientale	Parere prot. n° IN/2015/3173 del 19/02/2015

Quale esito della fase di consultazione sul rapporto preliminare si fornisce quanto di seguito indicato:

1. **l'istruttoria** seguente esisto del contributo di tutti i settori regionali e soggetti competenti in materia ambientale coinvolti;
2. **documenti da predisporre ai fini dell'avvio della successiva fasi di VAS – art 9 L.R.32/2012** (allegato 1).
3. **il verbale** dell'incontro del 12/02/2015 (allegato 2);
4. **pareri dei soggetti competenti in materia ambientale** (allegato 3) tale pareri sono comunque sintetizzati nell'ambito dell'istruttoria ma allegati al fine di garantire maggiore trasparenza del processo di consultazione;
5. cd contenente **linee guida** (progetto LIFE Pharos) per la certificazione ambientale dei campi da golf.

Istruttoria

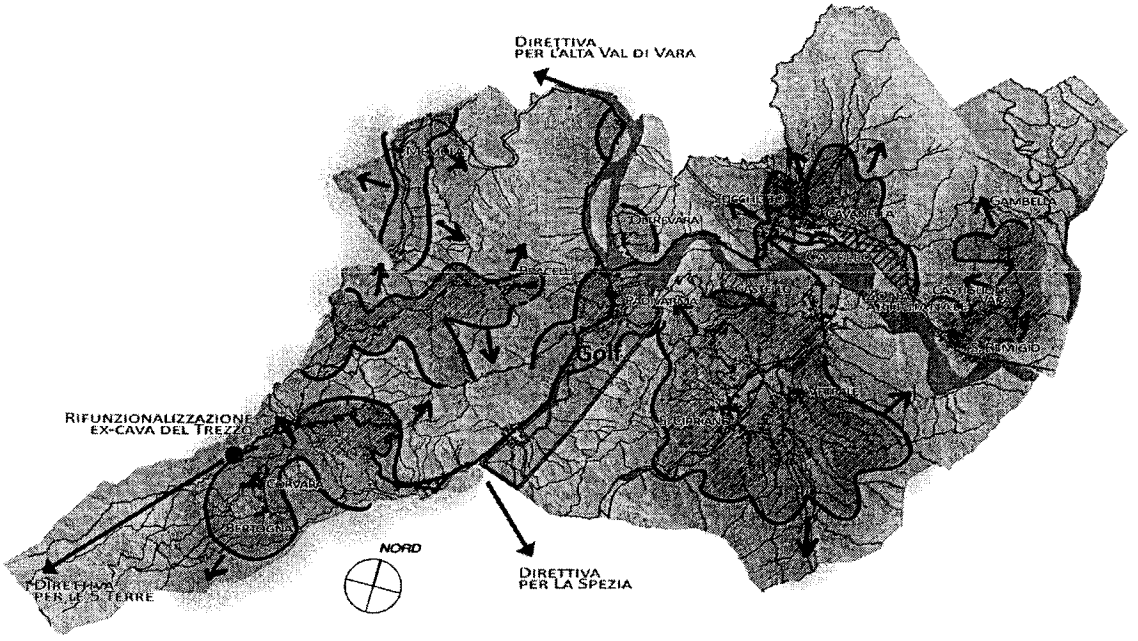
Sintesi obiettivi e bozza previsioni

Il Rapporto preliminare evidenzia per il PUC in oggetto i seguenti obiettivi specifici:

- favorire i completamenti del tessuto edilizio esistente piuttosto che la dispersione insediativa;
- riqualificare e recuperare i vuoti insediativi e/o le aree in degrado ambientale;
- favorire il completamento degli insediamenti artigianali e commerciali e il riequilibrio ambientale delle aree industriali previste in dismissione;
- potenziare/migliorare/adeguare la viabilità esistente, in particolar modo sull'asse La Spezia - Cinque Terre, anche sfruttando la disponibilità dell'ex cava del Trezzo;
- valorizzare le aree sottoposte a tutela ambientale, in particolar modo se collocate in corrispondenza dell'asse fluviale del Vara;
- favorire gli interventi capillari di difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico;
- favorire il mantenimento e incentivare il recupero delle funzioni e delle attività agricole;
- tendere alla stabilizzazione demografica per classi di età;

- aumentare il numero degli addetti alla produzione agricola o legata allo sfruttamento ambientalmente sostenibile degli spazi aperti.

Inoltre le previsioni del PUC (riassunte nella figura sottostate e acquisita dal fg5 del RP) riguardano principalmente: a) il completamento dell'area artigianale limitrofa all'autostrada b) le aree in cui è favorita la compattazione edilizia; c) la realizzazione di un campo da golf di 18 buche lungo tutto il Torrente Ricco; d) il nuovo casello autostradale e viabilità sovracomunale



La finalità della fase di consultazione/scoping è quella di definire e concordare con i Soggetti Competenti in materia Ambientale portata e livello di dettaglio del Rapporto ambientale. A tal fine si riportano le seguenti considerazioni esito dei contributo dei settori regionali e degli enti coinvolti.

Considerazioni sull' impianto sportivo da golf

Durante l'incontro di consultazione tenuto in Regione in data 12/02/2015 è emerso in estrema sintesi che l'impianto sportivo per il golf rientrante tra gli obiettivi specifici del PUC:

- è stato ipotizzato come impianto 18 buche e include aree turistico ricettivo, albergo e club house.
- è sostenuto da operatore privato.
- necessità già a livello di PUC di valutazioni di tipo ambientali e di fattibilità economico finanziaria.

In considerazione dell'entità degli oneri necessari per sostenere la fattibilità di tale previsione si rileva pertatno l'opportunità di integrare il rapporto ambientale e la documentazione del progetto preliminare di PUC con un progetto di fattibilità, quale proposta di un operatore privato, in cui vengano approfonditi sia gli aspetti ambientali che la fattibilità economica-finanziaria, attraverso analisi adeguate di mercato, bacino di utenza, costi e rendimenti attesi, etc.

Inoltre si segnala a titolo collaborativo che attraverso la partecipazione ad un progetto LIFE Pharos sono state elaborate delle linee guida (cd in allegato all'istruttoria) per la certificazione ambientale dei campi da golf che potrebbero essere un utile riferimento nelle successive fasi di elaborazione del PUC.

Acque

In riferimento al contributo del settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque regionale si segnalano i seguenti spetti:

- Stato qualitativo dei corpi idrici interessati e pressioni potenzialmente significative

Il territorio del Comune ricade nelle Aree Idrografiche afferenti ai corpi idrici (CI) superficiali fluviali. Dalla classificazione delle acque superficiali contenuta nella proposta di aggiornamento del Piano di tutela delle Acque(PTA) di cui alla DGR1806/2014 la situazione è riportata nella tabella seguente:

Codice Corpo Idrico	*Stato Complessivo (Stato Chimico + Stato Ecologico*
IT07RW3630220441LI	Buono
IT07RW3630226LI	Buono
IT07RW3630227LI	Buono

Il Corpo Idrico sotterraneo poroso IT07GWAVSP01_A caratterizzato e classificato nel PTA di cui alla deliberazione succitata presenta una stato complessivo buono (Stato Chimico + Stato Quantitativo). Nel territorio comunale è infine presente il Corpo idrico carsico IT07GWCASP37 denominato "Lama della Spezia"

caratterizzato sempre nell'ambito di aggiornamento del PTA ma non ancora classificato in quanto la rete di monitoraggio è stata attivata a partire dal 2015.
Sui corpi idrici superficiali non insistono particolari pressioni se non quelle legate alle alterazioni idromorfologiche.
Dall'esame del Rapporto preliminare e della "Tavola 1 -acque e ciclo idrico integrato " si rileva che le uniche informazioni inerenti le acque sono la localizzazione delle stazioni di monitoraggio delle acque superficiali. La tematica acque va pertanto integrata con le informazioni ambientali sulla tematica disponibili sul portale dell'ambiente della regione all'indirizzo *www.ambienteinliguria.it* (in particolare sezioni: Relazione sullo stato dell'Ambiente, Piano di Tutela delle Acque, Banche Dati derivazioni idriche e qualità delle acque interne).
Alcune previsioni di intervento interessano potenzialmente il T. Ricco e il Fiume Vara. In entrambi casi è necessario prevedere nelle trasformazioni il mantenimento/ripristino di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.
Inoltre per il F. Vara è necessario, laddove possibile, intervenire negli ambiti di trasformazione ripristinando le aree naturali di espansione migliorando la qualità morfologica del fiume.

- Servizio Idrico Integrato

Dall'esame del Rapporto preliminare, la "Tabella 2 - Obiettivi di Piano - Matrice Regionale", sembra riduttivo il proposto rapporto del Piano di Tutela con i singoli aspetti del PUC che saranno considerati, in particolare alla luce dell'assenza di informazioni/dati, ovvero in attesa di popolare il PUC di informazioni/dati, riguardo il servizio idrico integrato.
Esemplificativa è la "Tav. 1 - Acque e Ciclo Idrico Integrato": mentre il titolo introduce ad una rappresentazione del servizio nella sua interezza, nei fatti gli unici elementi cartografati sono le derivazioni. I dati utilizzati per la valutazione della pressione 1.1 legata agli scarichi urbani.
Le previsioni di espansione dovranno risultare sostenibili dal punto di vista dell'adduzione idrica e della depurazione delle acque reflue, grazie agli esistenti sistemi ovvero previa attuazione degli interventi di settore programmati nella pianificazione d'Ambito della Provincia di La Spezia (oggi ATO Est).
In tal senso sarà essenziale un contributo conoscitivo reso da parte di ACAM, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nel comune di Beverino.

In sintesi relativamente al comparto acque si ritiene che il RA e PUC devono essere sviluppati utilizzando gli elaborati dell'aggiornamento del PTA, le banche dati (stato qualitativo delle acque e derivazioni) e le cartografie disponibili sul portale ambientale regionale www.ambienteinliguria.it . Il PUC deve anche tenere conto delle Norme di Attuazione della proposta di aggiornamento del PTA di cui alla DGR 1806/2014 (tutta la documentazione comprese le norme di attuazione sono disponibili sempre sul portale ambientale al percorso home / Acqua / piano di tutela delle acque cliccando sulla voce nel riquadro di approfondimento: "Proposta di approvazione schema definitivo Piano di tutela delle acque").
In particolare la previsione di un'area sportiva da destinarsi a impianto di golf deve prevedere già nell'ambito del PUC una valutazione degli impatti relativi alle qualità delle acque sotterranee e al consumo di acqua per la gestione dell'impianto e la previsione del mantenimento e/o ripristino di una fascia tampone verso i corsi d'acqua interessati. Si richiama l'obiettivo specifico del PUC di "valorizzare le aree sottoposte a tutela ambientale, in particolar modo se collocate in corrispondenza dell'asse fluviale del Vara"; tale obiettivo, deve essere declinato, in sinergia con le previsioni dei Piani di Bacino e con le cartografie delle classi di pericolosità e del rischio alluvionale ai sensi del Dlgs n.49/2010, con un ripristino delle aree golenali di espansione naturale del Fiume Vara migliorando, laddove possibile, la qualità morfologica del corso d'acqua.
In riferimento alle previsioni di espansione dovranno risultare sostenibili dal punto di vista dell'adduzione idrica e della depurazione delle acque reflue, grazie agli esistenti sistemi ovvero previa attuazione degli interventi di settore programmati nella pianificazione d'Ambito della Provincia di La Spezia (oggi ATO Est). In tal senso sarà essenziale un contributo conoscitivo reso da parte di ACAM, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nel comune di Beverino.

Aspetti geologici geomorfologici idraulici e sismici
In riferimento al contributo del Settore Assetto del Territorio Regionale, si ritiene opportuno, a titolo preventivo, richiamare già in questa fase alcuni aspetti ritenuti di particolare rilevanza, che dovranno essere sviluppati nell'ambito delle fasi successive dell'iter approvativo del PUC in oggetto.
Tali aspetti riguardano sia gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia sismica, sia gli approfondimenti di natura geologica necessari a supporto del PUC, nonché le principali criticità di natura idraulica insistenti sul territorio in esame, desumibili in particolare dall'analisi delle cartografie di pericolosità idraulica del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola", sul cui ambito ricade integralmente il territorio del Comune in oggetto.

- Aspetti sismici

Per quanto attiene gli aspetti inerenti la sismicità dell'area, si richiama che per tutti i Comuni sussiste l'obbligo di studio di microzonazione sismica di livello 1 nell'ambito della definizione degli strumenti urbanistici generali, da redigersi in conformità ai criteri disposti dalla DGR 471/2010, come modificati ed integrati dalla DGR 714/2011. A tale proposito si ricorda, in particolare, che il PUC in oggetto, oltre alla specifica cartografia riferita alle microzone omogenee in prospettiva sismica, dovrà riportare a livello normativo specifici indirizzi di

carattere prescrittivo volti alla corretta applicazione delle norme antisismiche e degli studi di microzonazione, indicando, tra l'altro, le tipologie di indagini da svolgere in funzione delle categorie di intervento previste e delle specifiche problematiche di sito individuate con la carta delle microzone omogenee.

- Aspetti geologici

Per quanto attiene agli aspetti geologici, si ricorda in primo luogo che il PUC in oggetto dovrà essere completo di tutti i necessari studi geologi di supporto, redatti in conformità alle specifiche linee guida aggiornate con DGR 1745 del 27-12-2013.

Si rimanda pertanto alle specifiche "Linee guida per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici comunali" allegate alla citata DGR 1745/2013 per quanto riguarda le cartografie tematiche e relativi contenuti, che dovranno necessariamente essere prodotte a supporto del PUC in oggetto.

Si ritiene peraltro opportuno richiamare, in particolare, la necessità che sia garantito il sostanziale allineamento tra le cartografie geomorfologiche del PUC e quelle del Piano di Bacino vigente.

In relazione alla specifiche previsioni accennate nel "Rapporto preliminare", considerato che il territorio in esame risulta diffusamente interessato da fenomeni franosi di tipo attivo o quiescente, si richiama la necessità che i potenziamenti delle viabilità e i collegamenti con nuove infrastrutture in progetto, nonché le aree dove sono previste nuove edificazioni, tengano in adeguata considerazione in quadro dei dissesti sopra richiamato, nonché la relativa normativa sovraordinato di Piano di Bacino.

- Aspetti idraulici

Per quanto attiene gli aspetti idraulici, si evidenzia in primo luogo che le criticità connesse con tali aspetti costituiscono uno degli elementi vincolanti di maggiore incidenza per il territorio comunale, la cui parte pianeggiante di fondovalle risulta largamente interessata dalle aree inondabili del Fiume Vara e dei sui principali affluenti.

A tal proposito si evidenzia che alcune previsioni, allo stato attuale solo genericamente indicale nel "Rapporto preliminare", insistenti in particolare sulle piane alluvionali del Fiume Vara e del Torrente Riccò, ricadono attualmente in aree a pericolosità idraulica anche molto elevata PI4A (o nelle aree storicamente inondate), sulle quali trova applicazione l'art.18 c.2 delle Norme di Attuazione di Piano di Bacino del Fiume Magra, che limita fortemente la possibilità di interventi edilizi, e/o nella Fascia di Riassetto Fluviale e nelle c.d. "aree di approfondimento", su cui trovano applicazione le specifiche disposizioni di cui all'art.17 delle stesse Norme di Attuazione, che limitano ulteriormente la possibilità di interventi di tipo edilizio.

Per quanto riguarda in particolare la previsione del nuovo campo da gol con annesse strutture turistico-ricettive, si segnala che estese aree della piana alluvionale del Torrente Ricco risultano inondabili a pericolosità idraulica anche molto elevata (PI4) e ricadenti nella Fascia di Riassetto Fluviale o nelle "aree di approfondimento" (loc. Case Lodola), pertanto la fattibilità di queste previsioni risulta strettamente condizionata, per gli aspetti di natura idraulica, al loro effettivo posizionamento di dettaglio sul terreno.

Per quanto riguarda in particolare la zona di completamento dell'area artigianale limitrofa all'autostrada si segnala che la stessa ricade nelle c.d. "zone di approfondimento", come definite all'art. 16 c.4 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, che rappresentano delle aree a margine della Fascia di Riassetto Fluviale nelle quali è prevista l'acquisizione di ulteriori elementi e specifiche valutazioni, anche del tipo costi-benefici, al fine di definire se e a quali condizioni possano essere escluse dalla Fascia di Riassetto, nelle more delle quali si applicano le stesse disposizioni di cui al citato art.17.

Alla luce di quanto sopra sinteticamente evidenziato, la fattibilità alcune previsioni del PUC, ad oggi solo genericamente indicate nel "rapporto preliminare", risulta pertanto strettamente condizionata alla risoluzione delle criticità di tipo idraulico che interessano queste porzioni del territorio comunale, in particolare attraverso la realizzazione di stralci funzionali delle arginature previste dal Piano di Bacino e la conseguente modifica delle cartografie del Piano, con le modalità previste dall'Art. 43 e previa verifica delle condizioni previste dall'art. 15 delle Norme di Attuazione dello stesso Piano di Bacino.

Si evidenzia tuttavia a riguardo che la messa in sicurezza idraulica di questi territori rappresenta ad oggi uno scenario con tempistiche ancora alquanto incerte.

Si evidenzia inoltre che, anche ad interventi di arginatura attuati, potrà sussistere una pericolosità idraulica residua non trascurabile, dovuta sia agli affluenti e ai colatori minori presenti, sia alle piene con più elevato tempo di ritorno degli stessi corsi d'acqua principali, e, conseguentemente, risulta opportuno tenere in opportuna considerazione le criticità sopra richiamate in relazione alle previsioni edificatorie del PUC in oggetto.

Più in generale, in relazione alla condizione di manifesta e diffusa inondabilità della parte pianeggiante del territorio comunale, si evidenzia l'opportunità che la normativa del PUC vieti, o quantomeno limiti e circoscriva fortemente, la possibilità di realizzare nuovi volumi interrati o seminterrati al di sotto del p.c. nelle aree inondabili a diverso tempo di ritorno individuate dal Piano di Bacino. Analoga attenzione deve essere posta in relazione all'opportunità di circoscrivere e limitare la possibilità di cambi di destinazione d'uso comportanti un aumento del carico insediativo dei volumi interrati o seminterrati esistenti ricadenti in aree inondabili.

A tale proposito si ritiene comunque opportuno richiamare il rispetto delle indicazioni generali fornite dall'Allegato 10 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, riferite ad accorgimenti tecnico - costruttivi in aree inondabili finalizzati al non aumento del rischio attuale.

Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua si ritiene infine opportuno ricordare la necessità del rispetto delle distanza minime dal reticolo idrografico fissate dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 3/2011, nonché la necessità del rispetto delle distanze minime dalle opere arginali. Considerando assolto il contributo istruttorio del Settore Assetto del Territorio a supporto del procedimento regionale e rimanendo comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono cordiali saluti.
In riferimento al contributo della Provincia della Spezia si segnala:

- Tavola 2 - Suolo e sottosuolo: il quadro conoscitivo appare lacunoso ed è quindi necessario approfondire le problematiche di stabilità geomorfologica Iniziando con le aree attraversate dalla viabilità provinciale ed In particolare con le aree a pericolosità per frane di crollo lungo la SP 10 e con le aree a dissesto diffuso esistenti lungo la SP 17, la SP 18, SP 38 e la SP 60, per poi passare alle zone Instabili che insistono nelle vicinanze del principali borghi e nuclei abitati.
- Tavola 3 - microzonazione sismica: il quadro conoscitivo appare sufficientemente esaustivo; si suggerisce di valutare con attenzione l'opportunità di inserire una categoria di "Aree Stabili A", con carattere residuale, nel contesto delle problematiche sismiche del territorio comunale.
- Tavola 9 - criticità: da Integrare sulla base degli approfondimenti di cui alla Tavola 2; importante notare che l'Intero territorio comunale risulta soggetto a varie tipologie di criticità, evidenziando pertanto la fragilità di un territorio che necessita di interventi non solo di conservazione ma soprattutto di manutenzione.

Biodiversità flora e fauna
Relativamente a tale comparto ambientale si riportano i contributi di:

1) Arpal UTCR.
   Nell'ambito dell'incontro del 12/02/2015 l'UTCR ha rilevato che sarà necessario predisporre uno Studio di Incidenza nell'ambito del quale dovranno essere debitamente approfondite le previsioni di Piano che potranno avere una incidenza su specie ed habitat Natura 2000, sull'intero territorio comunale, in quanto si ricorda che la tutela attuata dalla Rete Natura 2000 va perseguita su tutto il territorio regionale. Per ottenere queste informazioni si renderanno necessari approfondite analisi del contesto, realizzate da idonee figure professionali volte a verificare la presenza/assenza delle cenosi vegetazionali riferibili agli habitat Natura 2000 o specie di interesse conservazionistico (comunitario e regionale), le stesse indagini dovranno essere rivolte alla definizione dello stato di conservazione delle specie e degli habitat. Relativamente ai contenuti dello studio di incidenza si rimanda alle indicazioni della DGR 30 del 18/01/2013 "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione dei criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione DGR n. 328/2009".
   Come riferimenti bibliografici si suggerisce la consultazione delle seguenti pubblicazioni:
   - Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE consultabile al link: *http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp*
   - Atlante degli habitat - Natura 2000 in Liguria
   - Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000

   Infine, per completezza di informazione, si ricorda che L'Ente Parco Montemarcello – Magra ha avviato le attività finalizzate alla redazione del Piano di gestione dei SIC di cui è ente gestore, compreso quindi il SIC IT1343502 "Parco della Magra-Vara". Pertanto nello studio di incidenza, gli aspetti riferiti alla pianificazione dell'area Natura 2000 dovranno essere presi in debita considerazione e contestualizzati rispetto alla pianificazione comunale.
2) Settore regionale Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
   Dal contributo trasmesso dal settore emergono le seguenti indicazioni.
   E' necessario rivedere la carta della Biodiversità inserendo anche la parte mancante, al fine di poter valutare lo status quo nella sua totalità.
   Occorre tenere presente che la presenza degli habitat *ex* Direttiva 92/43/CEE è stata cartografata in via quasi esclusiva all'interno dei SIC ma ciò non significa che al di fuori non siano presenti habitat di interesse. La carta dei Tipi Forestali, che copre invece quasi tutto il territorio, può fornire un valido punto di partenza per compiere ulteriori approfondimenti; è da evidenziare che i Tipi Forestali sono spesso corrispondenti ad habitat ex Direttiva, così come riportato nel manuale "I Tipi Forestali della Liguria - Regione Liguria". La valutazione degli impatti dovrà concentrarsi in particolare sugli eventuali scarichi derivanti dal progetto, essendo il corso d'acqua presente nel territorio di un Parco e un SIC di tipo fluviale.
   Deve essere, inoltre, previsto un monitoraggio accurato, sul campo, per quelle porzioni di territorio oggetto di profonda trasformazione, quale il campo da golf. A tale proposito, si precisa che il piano del Parco è sovraordinato al PUC, pertanto la previsione del campo da golf la cui area va a interessare l'area parco presso l'abitato di Padivarma, dovrà tenerne debitamente conto. È necessario effettuare studi molto approfonditi su tutta l'area che si intende destinare a questo progetto, *effettuando considerazioni* sia sull' ittiofauna presente e segnalata nonché sui corridoi ecologici per specie di ambiente acquatico, essendo il Torrente Ricco interessato in tutto il suo corso dalla presenza di specie ittiche di pregio

sottoposte a regimi di tutela, sia sulla vegetazione, in quanto la carta dei Tipi Forestali riporta la presenza di Formazioni Ripariali.
Uno degli obiettivi del PUC è aumentare il numero di addetti alla produzione agricola: è importante valutare gli impatti sulla biodiversità, stimolando modalità di coltivazione e colture che possano contribuire a un suo incremento; gli ambienti agricoli sono infatti aree di vocazione per diverse specie, e una buona gestione degli stessi non può che migliorare il contesto.
Il miglioramento della viabilità esistente sull'asse La Spezia - Cinque Terre mediante lo sfruttamento dell'ex cava del Trezzo deve tenere conto dell'area carsica "Lama di La Spezia", e di tutte le problematiche connesse anche a livello di grotte e cavità importanti per la biodiversità (in particolare Chirotteri).
Sia per quanto riguarda la zona industriale/artigianale della quale si prevede un ampliamento nei pressi di Cavanella, sia per quanto riguarda il progetto del casello autostradale, si dovrà tenere conto in particolare dei potenziali impatti data la posizione limitrofa al sistema fluviale tutelato dall'Ente Parco e dal SIC. Inoltre, per il progetto del casello autostradale, per una valutazione degli impatti, dovrà essere indicata la localizzazione sul territorio.
Nella matrice che incrocia gli Obiettivi di Piano con gli Obiettivi di Sostenibilità si ritrova spesso riportata, per quanto riguarda gli obiettivi di Rete Natura 2000, una valutazione di "Indifferenza" (0); in alcuni casi, come a esempio il "Miglioramento, adeguamento, completamento del servizio viario", non risulta possibile una indifferenza tra gli obiettivi di Piano e quelli di Sostenibilità. In alcuni casi, quali il "Recupero delle aree urbane in degrado ambientale", è ipotizzabile una "Congruenza" o "Incongruenza" a seconda delle modalità adottate al fine del recupero.

3) Ente Parco Montemarcello Magra
L'Ente Parco in riferimento agi obiettivi inseriti nel rapporto preliminare evidenzia quanto segue:
- risulta necessario individuare le possibili interazioni che l'ipotizzata realizzazione del casello autostradale pare avere con l'area protetta e con l' area SIC: la sommatoria rappresentazione di tale previsione sembra infatti insistere sul perimetro dell'area protetta a sud del tracciato autostradale, ponendosi in tal caso in contrasto con il Piano del Parco approvato con DCR n.41/2001;
- risulta necessario individuare e valutare le interferenze che la realizzazione dell'area sportiva da destinarsi ad impianto golf può avere con la rete natura 2000 ed in particolare con il corridoio biologico t. Riccò individuato con il n°29 nel Piano del Parco.

Rumore
Il Dipartimento Provinciale di Arpal rileva che relativamente alla matrice "Rumore" il Comune di Beverino ha la Zonizzazione acustica approvata dalla Provincia con Delibera n.137 Prot. Gen. N.32341 del 28/05/2009 e posta in pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia il giorno 04/06/2009.
Tuttavia la Provincia della Spezia evidenzia che il Comune di Beverino non ha adottato il Piano di Risanamento acustico comunale come previsto dalla Legge quadro n.447/1995 e dalla L.R. 12/1998; Il Piano di Risanamento acustico comunale deve essere adottato ai sensi dell'ari. 10 comma 2 della L.R. 12/1998 dal Consiglio Comunale entro 12 mesi dall'approvazione della Classificazione Acustica.
Inoltre la Provincia sottolinea che la previsioni di ampliamenti degli ambiti produttivo devono tenere conto dell'obiettivo di assicurare il non peggioramento dello stato dell'ambiente con particolare attenzione agli impatti acustici e di qualità dell'aria.

Energia
La Provincia della Spezia segnala che nell'ambito di un progetto, affidato dalla Provincia della Spezia e altri enti all'Università di Genova e al gruppo D'Appolonia, per la valutazione delle caratteristiche energetiche ed ambientali del patrimonio edilizio provinciale (con particolare riferimento agli edifici pubblici e ai regolamenti edilizi comunali) per la riqualificazione degli edifici, sono state compilate delle "Linee guida, giusta determina n.368 datata 10/12/2013 del Settore Ambiente di questo Ente, per la Diagnosi Energetica Sostenibile e la Riqualificazione Sostenibile nei regolamenti edilizi" inviate a tutti i Comuni via PEC, Beverino compreso, di cui si auspica l'utilizzo.

Rifiuti
La Provincia della Spezia segnala all'amministrazione procedente che la realizzazione di un sistema di raccolta porta a porta conforme alle previsioni del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti è l'elemento non più procrastinabile per assicurare il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla vigente normativa.

Paesaggio Urbanistica
1) La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria rileva quanto segue:
- dalla lettura del Rapporto Preliminare e della cartografia tematica allegata emerge la necessità di integrare gli elaborati con la perimetrazione di tutti i vincoli paesaggistici presenti sul territorio comunale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 al fine di una lettura integrata e di una congrua valutazione della

sostenibilità delle più significative trasformazioni previste dal Piano. Si rileva infatti come sul territorio comunale sia presente un'area direttamente individuata a seguito di specifico Decreto Ministeriale emesso ai sensi dell'ari 136 del D.Lgs 42/2004, oltre a estese aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'ari 142, comma 1 lett. e), g) e f).

- rispetto all'obiettivo dichiarato di organizzazione e potenziamento dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione degli elementi testimoniali e delle aree naturali di pregio paesaggistico, appare opportuna una perimetrazione dei centri storici e la rappresentazione del sistema delle relazioni e delle connessioni storicamente consolidate tra nuclei principali e frazioni, nonché una mappatura dei manufatti sottoposti a vincolo ai sensi del Titolo Primo del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nonché dei residui manufatti minori, espressione dell'architettura rurale.

Con riferimento alla ricognizione e rappresentazione della suddetta situazione vincolistica e conoscitiva, si ritiene che la stessa possa essere implementata con i dati aggiornati sui beni tutelati reperibili sul sito http://www.liquriavincoli.ic/. nonché, per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'ari 142, sul sito http://sitap.beniculturali.it/

- rispetto all'obiettivo di rigenerazione complessiva del territorio comunale, appare auspicabile la previsione del recupero delle aree tradizionalmente destinate ad effettiva produzione agricola e di allevamento, attualmente in abbandono, attraverso un modello di gestione più blando perché legato ad una fruizione degli spazi naturali nel tempo libero o per attività parttime o alla loro parziale riconversione in verde privato di pertinenza alle abitazioni. Per i motivi sopra esposti appare opportuna l'Individuazione e la mappatura di tali aree abbandonate finalizzata al loro recupero e rifunzionalizzazione;
- le previsione di nuovi elementi infrastrutturali correlati alla viabilità provinciale ed autostradale sul territorio costituisce un potenziale forte elemento connotativo e trasformativo del paesaggio a larga scala, che deve essere inserito nella struttura pianificatoria tenendo conto del quadro vincolistico sopra delineato. Relativamente dunque alla previsione di uno svincolo autostradale, si condivide la posizione espressa da parte dell'Amministrazione Comunale, che si dichiara favorevole all'intervento, a condizione che questo sia successivo all'adeguamento della viabilità in cui si inserisce. Una ulteriore opportuna valutazione, di più lungo periodo, riguarda le eventuali evoluzioni dell'assetto demografico comunale indotte dal potenziamento dei collegamenti con i centri urbani di Sarzana e della Spezia e la conseguente influenza sulle dinamiche insediative locali e sull'esigenza di nuova edificazione che potrebbe ingenerare una situazione di conflittualità rispetto alla prospettata intenzione di contenere l'espansione edilizia favorendo esclusivamente limitati completamenti e una riqualificazione del tessuto edilizio esistente;
- particolare attenzione infine, per le indiscutibili ricadute sull'assetto generale, ambientale e paesaggistico, andrà posta alle previsioni circa le aree produttive-artigianali poste a monte del tracciato autostradale per le quali, rispetto alle previsioni del vigente PRG, si ipotizzerebbe una parziale riconversione legata alla loro fruizione in chiave turistico-ricettiva. Analoghe considerazioni, infine, sull'ipotesi della realizzazione di un campo da golf e delle relative strutture previste al contorno necessarie alla sua gestione e fruizione. Un progetto di tale entità ed estensione fisica, una volta verificate effettivamente le sue potenziali ricadute in termini di valorizzazione turistica del territorio, richiederà in fase di progettazione particolare cura progettuale per una corretta integrazione nel paesaggio locale, fortemente caratterizzato dalla presenza di versanti boschivi fortemente acclivi.

2) In riferimento al contributo del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio si segnalano i seguenti spetti: dai contenuti del Rapporto Preliminare, stante la finalità della consultazione di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale, e tenuto conto della schematica localizzazione degli obiettivi di PUC, come indicati nella rappresentazione grafica di pag. 20 del R.P., gli stessi risultano sostanzialmente riconducibili a tre principali tematiche:

- espansione insediativa;
- potenziamento/ adeguamento infrastrutturale;
- sviluppo attività produttive e turistiche.

Riguardo il primo tema, sebbene le localizzazioni indicate costituiscano soltanto una schematizzazione, gli enunciati obiettivi di compattazione e di calibrazione della nuova edificazione sulle esigenze effettive, finalizzati ad evitare dispersione insediativa, non trovano adeguata corrispondenza con i vigenti contenuti dell'assetto insediativo, livello locale, del PTCP.

Infatti, non solo il Rapporto Preliminare ne recepisce i contenuti in modo estremamente parziale, sia a livello cartografico (tavole 6 e 8) che di contenuti (R.P. *Coerenza degli obiettivi di PUC con la normativa vigente)* essendo presi in considerazione i soli regimi di conservazione presenti sul territorio comunale (ambiti IS.CE, ANI.CE, ME ed SME), ma introduce strategie territoriali che parrebbero discostarsi dal PTCP, dal momento che dalla configurazione delle aree di compattazione edilizia (pag. 20 R.P.) emergono scelte localizzative talora incoerenti (es. Padivarma) ovvero in parziale contrasto (es. S. Remigio, Bracelli, Castello, Vetrale, Cavanna, ecc..) e, comunque, generalmente sovradimensionate, rispetto agli attuali regimi normativi del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. In questo senso sarà significativa, al fine della valutazione del piano, la verifica della compatibilità con il PTCP, fermo restando la possibilità di proporre varianti a fronte di motivate scelte urbanistiche sostenibili sotto il profilo ambientale e prestando la debita attenzione e cautela

alla qualità del paesaggio, nonché alla conservazione della leggibilità delle testimonianze del passato, limitando contestualmente il consumo di suolo.
Con riferimento al tema del potenziamento/ adeguamento infrastrutturale, si rileva che nonostante dall'esame delle potenzialità-criticità territoriali siano emersi obiettivi di PUC di scala dichiaratamente sovracomunale, gli studi e la cartografia di riferimento sono circoscritti al solo territorio di Beverino, non consentendo pertanto la possibilità da valutare adeguatamente l'opportunità delle scelte proposte, sia per gli aspetti di fattibilità ed interferenza con possibili condizionamenti ambientali su tutto il tracciato, sia al fine di considerare possibili alternative, nonché riscontrare le scelte indicate con i corrispondenti contenuti della programmazione regionale e delle Amministrazioni contermini, quando queste ne risultino coinvolte. In particolare, con riferimento al potenziamento della direttiva per La Spezia, non appare considerata l'alternativa dell'adeguamento della viabilità esistente lungo la Val Graveglia (già oggetto di valutazione regionale da parte del competente Settore Progetti, Infrastnitture, Viabilità, Porti e Logistica), che peraltro si connetterebbe direttamente con il proposto casello autostradale - di cui occorre riconsiderarne l'attualità alla luce dei sopravvenuti interventi edificatori e delle rinnovate criticità idrauliche - e con la proposta di potenziamento della direttrice per l'alta Val di Vara, che appare invece coerente con le previsioni regionali su tale tracciato.
Analogamente, per la proposta di potenziamento del collegamento con le località costiere delle Cinque Terre, la previsione della funivia con partenza dalla Cava di Trezzo, oltre a presupporre la verifica di sostenibilità, fattibilità e la condivisione dell'intervento da parte del contiguo Comune territorialmente interessato, comporta la rifunzionalizzazione dell'area di cava, attualmente soggetta a programma di riqualificazione con ricostituzione della morfologia esistente e rinaturalizzazione delle superfici, inclusiva del relativo studio idraulico per la ridefinizione della regimazione delle acque (D.D. Settore Attività Estrattive n. 999 del 23.04.2007, coordinato, sotto il profilo paesistico, con l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 2573 del 25.07.2012); pertanto l'attuabilità della proposta di rifunzionalizzazione comporterebbe variante di competenza regionale, da verificare sotto diversi profili (idrogeomorfologico, paesistico, ambientale, ecc...), tenuto anche conto dell'adiacenza con emergenze paesistico-ambientali (ME n. 1429 insediamento fortificato).
Anche per questo obiettivo potrebbe essere considerata l'alternativa del tracciato veicolare attraverso il Comune di Pignone. Si ritiene pertanto che i sopraelencati aspetti dovranno trovare adeguato riscontro nel successivo Rapporto Ambientale.
Relativamente agli obiettivi finalizzati allo sviluppo delle attività produttive e turistiche, occorre segnalare preliminarmente la necessità di approfondimento degli aspetti di analisi, sia di tipo conoscitivo a livello territoriale, che di individuazione delle potenzialità - criticità di entrambi i settori, al fine della comprensione e della valutazione della portata degli enunciati obiettivi di PUC, in termini di riconversione di attività produttive in aree già insediate, nonché della verifica dell'eventuale grado di alterazione/compromissione di aree tutelate a livello ambientale (SIC, Piano del Parco Montemarcello-Magra, ecc...) e paesistico (regimi di conservazione e mantenimento), in particolare lungo le principali aste fluviali del fiume Vara e del torrente Ricco, tenuto conto dell'interferenza localizzativa degli obiettivi di potenziamento produttivo e di creazione di attrattive turistiche, con quelli di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico presente, altrettanto incentivante negli obiettivi di valorizzazione turistica del territorio comunale.
La proposta realizzazione dell'impianto del golf, dovrà essere rapportata (per gli aspetti di competenza) anche alla verifica di compatibilità con il vigente regime paesistico di PTCP, dell'assetto vegetazionale, livello locale, per le aree non insediabili, e dell'assetto insediativo per l'eventuale quota di nuova edificazione; mentre la conferma della previsione della nuova area artigianale dovrà essere ponderata, in termini di consistenza, tenuto conto della segnalata possibilità di riconversione di aree dismesse, nonché di ulteriori localizzazioni, come per l'area tra Padivarma e Case Lodola (già recepita dal PTR come Liguria urbana), tenuto anche conto della necessità di verificare la possibilità di superamento delle criticità idrauliche, decisamente più significative per l'ampia area localizzata in fregio al tracciato autostradale.
Nei contenuti del Rapporto Preliminare sarà inoltre necessario verificare lo stato di attuazione delle previsioni del vigente PRG, anche alla luce della riserva formulata - in sede di approvazione dello SUG (DPGR n. 114 del 18.07.2002) - per le aree che presentavano problematiche idrogeologiche subordinando l'attuazione del regime urbanistico attribuito alle verifiche indicate dall'Autorità di Bacino del Fiume Magra (nota n. 1204 del 16.07.2001), aspetto che dovrà essere attualizzato allo scopo di comprendere l'operatività dei corrispondenti regimi urbanistici nel caso in cui il PUC intenda confermarli, o comunque prevedere nuove previsioni insediative. A titolo collaborativo si segnala, infine, che la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale da 200 mt. (come correttamente indicato nel R.P.) a 50 mt. (Carta delle criticità) presuppone l'avvenuto rilascio della deroga, come disposto dalla vigente normativa di settore.

Archeologia
In riferimento al contributo della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Liguria viene segnalato che si sta per procedere all'apposizione del vincolo archeologico presso l'altura del Monte Castellaro posto al confine tra i Comuni di Pignone e di Beverino, ovvero presso la collina sulle cui pendici orientali è ubicata la cava di Trezzo.

Pur non disponendo di indicazioni di dettaglio, desta motivo di preoccupazione il progetto di rifunzionalizzazione della cava dì Trezzo come polo di interscambio e collegamento tramite funivia con il limitrofo Parco delle Cinque Terre.

ALLEGATO 1

Documenti da predisporre ai fini della successiva fase di consultazione e valutazione del Rapporto Ambientale (art 9 della L.R.32/2012) e da adottare contestualmente al progetto preliminare di PUC (tutta la documentazione indicata dovrà essere trasmessa al settore VIA Regionale su solo supporto informatico in formato PDF; per l'avvio consultare la modulistica contenuta nella pagina VAS del sito www.ambienteinliguria.it)

a. **RAPPORTO AMBIENTALE (da allegato C della LR32/2012)**

Indice di riferimento

1. ESITI FASE DI CONSULTAZIONE
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO
3. STATO DELL'AMBIENTE

- Aria e fattori climatici,
- acque superficiali, sotterranee e ciclo integrato,
- consumo di suolo
- aspetti geologici, idraulici e sismici
- biodiversità, flora e fauna
- aspetti agro-vegetazionali
- popolazione e salute umana
- paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- inquinanti fisici: rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- energia
- rifiuti

4. OBIETTIVI AMBIENTALI
5. COERENZA

- coerenza interna
- coerenza esterna

6. IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

- L'analisi degli impatti deve trattare gli stessi comparti ambientali di cui al punto 3

7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
8. ANALISI DELLE ALTERNATIVE
9. PIANO DI MONITORAGGIO

b. **STUDIO DI INCIDENZA** (per contenuti dello studio di incidenza si rimanda alle indicazioni della DGR 30 del 18/01/2013 "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione dei criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione DGR n. 328/2009)

c. **SINTESI NON TECNICA**

d. **CARTOGRAFIA**

Si riportano di seguito i contenuti minimi della cartografia ambientale da acquisire ai fini della VAS (I livelli conoscitivi ambientali di competenza regionale possono essere scaricati gli shapefile dal sito www.ambienteinliguria.it, mentre per quanto riguarda i contenuti del PTR regionale è necessario accreditarsi e quindi compilare l'apposito modulo riportato nel sito della Regione Liguria secondo il percorso: territorio ambiente infrastrutture/piani territoriali e progetti/ piano territoriale regionale /ptr in progress).
Tali elementi conoscitivi devo essere il più possibile racconti nel minor numero di elaborati possibile e sovrapposti con la struttura di PUC in moda da consentire una efficace verifica di coerenza localizzativa delle previsioni di piano. Inoltre si richiede di che la cartografia ambientale sia riferita ad un ambito territoriale non limitato ai soli confini comunali.

Tema	Ente di riferimento
Aree protette nazionali, regionali, provinciali e di interesse locale	Regione
Siti natura 2000, SIC	Regione
Zone di protezione speciale ZPS	Regione
Rete ecologica regionale	Regione
Punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee con evidenziato il diverso uso -umano irriguo, etc- e relativa zona di tutela assoluta (ex Art.94 c.3 del Dlgs 152/06 e ssmmii) e zona di rispetto (ex Art. 94 commi 4, 5 e 6 del Dlgs 152/06 e ssmm)	Regione (grandi derivazioni); Provincia (piccole derivazioni)
Acquiferi significativi, Corpi idrici superficiali; Aree carsiche	Regione(PTA aggiornamento di cui alla DGR1806/2014)

Impianti di depurazione esistenti e in previsioni e relative fascia di rispetto	
Aree sottoposte a vincolo ai sensi dei vigenti strumenti di Piani di Bacino	AdB Magra
Aree soggette a problematiche sismica da micro zonizzazione sismica	
Aree critiche rispetto alla qualità/emissioni in atmosfera	Regione; Provincia; Arpal
Area di danno di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
Aree con problematiche di contaminazione (siti in anagrafe e potenzialmente contaminati) e di cava dismesse	Regione
Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico (elettrodotti stazioni radio base per telefonia mobile, radar, impianti per emittenza radiotelevisiva) e distanza di prima approssimazione inquinamento elettromagnetico	Per le DPA Gestori ai sensi del DPCM dell'8 luglio 03 e DM 29-05-2008;
Area in classe acustica V-VI; Aree critiche dalla zonizzazione acustica (Viabilità caratterizzata da maggiori impatti acustici, accostamenti critici); Fascia di rispetto acustico dalle infrastrutture	Per le fasce di rispetto acustiche D.P.R. 459/98, D.P.R. 142/2004
(richiesta della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria) - Gli immobili e le aree tutelate dalla parte II e III del Codice dei beni culturali e l'elenco dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12 - le aree tutelate ope legis ai sensi dell'art 142 del Codice, - le aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice, - le aree per le quali è itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico - I manufatti emergenti individuati nel PTCP - I centri storici, strade e percorsi storici, I manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria; Regione; Comune.

ALLEGATO 2
Verbale dell'incontro tenuto in Regione in data 12/02/2015

	VERBALE DI RIUNIONE	Documento Data modifica Pag.	

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: (gg/mm/aa) 12/02/2015	**Ora Inizio: 10.00**	**Ora Fine:**
LUOGO: Regione Liguria – Dipartimento Ambiente		

Oggetto: incontro scoping PUC del Comune di Beverino – X076

Presenti (ove necessario utilizzare più copie della presente pag.)	Ente/società (se esterni)	Ruolo (se esterni)	mail	Firma
SOLARI P. ORSINI B.	Regione Settore VIA Regione Settore VIA	Responsabile procedimento Istruttorete tecnico		
TARABOTTO A.	Provincia di la spezia		provsp.tarabotto@provincia.sp.it	
BOERO G.	Regione sett Urbanistica e tutela del paesaggio			
TEDESCO A.	ARPAL utcr			
BOTTARO M.C.	sbap		maria.bottaro@beniculturali.it	
LANDINI E.				
CHIARANDINI E.				
ZANELLI M.				
COSTA A	SINDACO COMUNE DI BEVERINO		andrea.costa70@libero.it	
RICCO E NERI	STUDIO PROGGETTISTI		riccoeneri@riccoeneri.com	
DEL RIO G	TECNICO COMUNE DI BEVERINO			

Svolgimento

Orsini introduce l'incontro anticipando tempi e modalità di svolgimento della fase di scoping; specifica che l'esito di tale procedimento sarà costituito dal verbale del presente incontro e dai contributi dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

Esposito descrive i contenuti del Rapporto preliminare e del percorso di formazione del piano svolto finora; in particolare illustra la cartografia ambientale (morfologia, biodiversità, habitat, paesaggio, suolo e sottosuolo), la struttura insediativa esistente e la schematizzazione degli obiettivi del PUC (completamento tessuto insediativo, recupero dell'esistente, completamento area artigianale a monte del tracciato autostradale, nuova area sportiva da destinarsi a golf, casello autostradale, rifunzionalizzazione cava Trezzo).

Boero chiede delucidazioni in merito all'area artigianale in prossimità dell'Aurelia. Il Sindaco chiarisce che l'area produttiva in questione è una previsione recuperata dal vigente PRG ad oggi non ancora attivata; stando a quanto dichiara, l'aspirazione dell'amministrazione sarebbe piuttosto quella di prevedere una destinazione di tipo turistico ricettivo.
inoltre precisa che:

- relativamente allo svincolo autostradale l'amministrazione è favorevole all'intervento a condizione che questo sia successivo all'adeguamento della viabilità in cui si inserisce.
- per l'impianto di lavorazioni di inerti oggetto di protocollo di intesa con il Parco e provincia è prevista la ricollocazione all'interno della nuova cava.
- area produttiva artigianale a monte dell'autostrada è una previsione che deriva dal vigente PRG. L'area ad oggi risulta inondabile ma, vista la collocazione, gli interventi di messa in sicurezza risultano di facile realizzazione.

Orsini chiede le motivazioni a sostegno della previsione del golf e se l'amministrazione ha già valutato l'entità del carico insediativo previsto complessivamente dal nuovo piano.
Solari chiede inoltre se l'impianto del golf sarà connesso a club house e altre strutture ricettivo/residenziali.
Il sindaco precisa che dal punto di vista residenziale l'amministrazione intende consentire solo interventi a bassa densità e di completamento rispetto all'esistente, con l'obiettivo di garantire l'attuale livello di qualità paesaggisto ambientale che caratterizza il comune.
Per quanto riguarda il golf l'amministrazione intende sostenere tale previsione in quanto consentirebbe di valorizzare e qualificare l'offerta turistica del comune; è comunque una previsione supportata da un operatore. L'impianto ipotizzato dovrebbe essere a 18 buche e prevedere annesse club house e strutture turistico-ricettive e residenziali.
In merito al golf Orsini specifica che si tratta di un impianto che determina significativi impatti su diversi comparti ambientali (acque, suolo, sottosuolo, biodiversità, paesaggio), che dovranno essere approfonditi nell'ambito del Rapporto Ambientale e relativo studio di incidenza.

Solari chiede se l'amministrazione ha già avviato una fase di partecipazione connessa al processo di piano. I progettisti precisano che la fase pubblica sarà avviata nelle successive fasi di pianificazione; il sindaco informa che ad oggi l'amministrazione ha comunque avviato una fase pubblica presso cittadini, imprenditori etc., ricevendone istanze puntuali per limitati adeguamenti insediativi e trasformativi rispetto al territorio comunale.

Boero specifica che nel PUC:

- dovrà essere effettuato il bilancio sul livello di attuazione del PRG vigente;
- l'insediabilità del territorio dovrà tenere in considerazione tutti i regimi normativi del PTCP (non solo quelli di conservazione come illustrato nella presentazione) e soprattutto i regimi di mantenimento, al riguardo l'individuazione delle aree oggetto di previsioni insediative

potrebbe consentire l'anticipazione di valutazioni di compatibilità con il PTCP, anche con riferimento ad eventuali ipotesi di richieste di varianti;
- per quanto riguarda le previsioni infrastrutturali di scala sovra comunale, si segnala la necessità di estendere le analisi e, quindi, le tavole di riferimento, a scala sovracomunale anche al fine di comparare possibili soluzioni alternative, da riferire anche agli attuali contenuti della programmazione regionale di settore .Per quanto riguarda tali previsioni infrastrutturali, Orsini condivide la proposta della Boero specificando che, trattandosi di decisioni che appartengono ad un livello decisionale di scala sovra comunale, il PUC potrebbe approfondire tale argomento indicando all'interno degli scenari oggetto di valutazione le soluzioni che riflettono maggiormente la volontà dell'amministrazione.

Chiarandini e Tarabotto si riservano di far pervenire il contributo di competenza.

Bottaro condivide l'obiettivo di favorire il mantenimento e recupero delle funzioni e attività agricole e in particolare richiede che nel PUC si provveda a:
- individuare le aree e manufatti sottoposti a vincolo;
- identificare gli edifici con valore testimoniale;
- perimetrare i centri storici.

Tedesco rileva che sarà necessario predisporre uno Studio di Incidenza nell'ambito del quale dovranno essere debitamente approfondite le previsioni di Piano che potranno avere una incidenza su specie ed habitat Natura 2000, sull'intero territorio comunale, in quanto si ricorda che la tutela attuata dalla Rete Natura 2000 va perseguita su tutto il territorio regionale. Per ottenere queste informazioni si renderanno necessari approfondite analisi del contesto, realizzate da idonee figure professionali volte a verificare la presenza/assenza delle cenosi vegetazionali riferibili agli habitat Natura 2000 o specie di interesse conservazionistico (comunitario e regionale), le stesse indagini dovranno essere rivolte alla definizione dello stato di conservazione delle specie e degli habitat. Relativamente ai contenuti dello studio di incidenza si rimanda alle indicazioni della DGR 30 del 18/11/2013 "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione dei criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione DGR n. 328/2009".
Come riferimenti bibliografici si suggerisce la consultazione delle seguenti pubblicazioni:
- Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE consultabile al link: *http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp*
- Atlante degli habitat - Natura 2000 in Liguria
- Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000

Infine, per completezza di informazione, si ricorda che L'Ente Parco Montemarcello – Magra ha avviato le attività finalizzate alla redazione del Piano di gestione dei SIC di cui è ente gestore, compreso quindi il SIC IT1343502 "Parco della Magra-Vara". Pertanto nello studio di incidenza, gli aspetti riferiti alla pianificazione dell'area Natura 2000 dovranno essere presi in debita considerazione e contestualizzati rispetto alla pianificazione comunale.

Orsini legge i contributi trasmessi dall'Ente Parco Montemarcello Magra e dal settore Ecosistema costiero e ciclo delle acque, che verranno allegati al verbale.
Inoltre esprime apprezzamento per gli strumenti utilizzati per gli elaborati di piano, chiedendo che nel preliminare la cartografia ambientale sia riferita ad un ambito territoriale non limitato ai confini comunali; chiede inoltre che l'amministrazione metta a disposizione tutta la documentazione elaborata finora, in modo da poter anticipare valutazioni utili ai fini del progetto preliminare del PUC, e segnali (come emerso nella presentazione) eventuali difficoltà riscontrate nell'acquisizione dei dati.

Conclusioni operative / risultati

I soggetti competenti in materia ambientale presenti forniranno eventuali contributi entro una settimana dalla data odierna al fine di permettere al settore VIA di chiudere la procedura di scoping nei termini previsti dalla norma.

Il verbalizzante:	orsini

ALLEGATO 3
pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

PE - PG/2015/60079 - 6/3/2015

27 FEB 2015

Prot. uscita 5844

34.19.01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
10 MAR. 2015
PROT. N. ....
ASSEGNATO A VAS
IN DATA 5.3.15 IL DIRIGENTE

Al Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Via D'Annunzio, 111
16121 GENOVA
(anticipata via fax 010-5488422)

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria
Via Balbi, 10
16126 GENOVA

Comune di Beverino
Via Aurelia Nord, 1
19020 Padivarma (SP)
via PEC
comunebeverino@legalmail.it

OGGETTO: **Conferenza istruttoria nell'ambito della VAS del progetto preliminare del PUC Comune di Beverino (Sp)**

Il presente procedimento ha ad oggetto la Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla Direttiva 42/2001/CE (c.d. Direttiva VAS – Valutazione Ambientale Strategica), valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, prevista dal Titolo II del Testo Unico sull'Ambiente D. Lvo. 152/2006 del progetto di Piano Urbanistico Comunale del Comune di Beverino, con particolare riferimento alle ricadute sul sistema dei beni culturali e paesaggistici tutelali con riferimento alle previsioni parte seconda e terza del D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

In riferimento alla documentazione ricevuta inerente il progetto preliminare del PUC del Comune di Beverino, per gli aspetti di competenza, si fa presente quanto segue:

- dalla lettura del Rapporto Preliminare e della cartografia tematica allegata emerge la necessità di integrare gli elaborati con la perimetrazione di tutti i vincoli paesaggistici presenti sul territorio comunale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 al fine di una lettura integrata e di una congrua valutazione della sostenibilità delle più significative trasformazioni previste dal Piano.
  Si rileva infatti come sul territorio comunale sia presente un'area direttamente individuata a seguito di specifico Decreto Ministeriale emesso ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004, oltre a estese aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c), g) e f).

- rispetto all'obiettivo dichiarato di organizzazione e potenziamento dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione degli elementi testimoniali e delle aree naturali di pregio paesaggistico, appare opportuna una perimetrazione dei centri storici e la rappresentazione del sistema delle relazioni e delle connessioni storicamente consolidate tra nuclei principali e frazioni, nonché una mappatura dei manufatti sottoposti a vincolo ai sensi del Titolo Primo del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nonché dei residui manufatti minori, espressione dell'architettura rurale.

Con riferimento alla ricognizione e rappresentazione della suddetta situazione vincolistica e conoscitiva, si ritiene che la stessa possa essere implementata con i dati aggiornati sui beni tutelati reperibili sul sito http://www.liguriavincoli.it/, nonché, per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142, sul sito http://sitap.beniculturali.it/

- rispetto all'obiettivo di rigenerazione complessiva del territorio comunale, appare auspicabile la previsione del recupero delle aree tradizionalmente destinate ad effettiva produzione agricola e di allevamento, attualmente in abbandono, attraverso un modello di gestione più blando perché legato ad una fruizione degli spazi naturali nel tempo libero o per attività part-time o alla loro parziale riconversione in verde privato di pertinenza alle abitazioni.
  Per i motivi sopra esposti appare opportuna l'Individuazione e la mappatura di tali aree abbandonate finalizzata al loro recupero e rifunzionalizzazione;

- le previsione di nuovi elementi infrastrutturali correlati alla viabilità provinciale ed autostradale sul territorio costituisce un potenziale forte elemento connotativo e trasformativo del paesaggio a larga scala, che deve essere inserito nella struttura pianificatoria tenendo conto del quadro vincolistico sopra delineato.
  Relativamente dunque alla previsione di uno svincolo autostradale, si condivide la posizione espressa da parte dell'Amministrazione Comunale, che si dichiara favorevole all'intervento, a condizione che questo sia successivo all'adeguamento della viabilità in cui si inserisce.
  Una ulteriore opportuna valutazione, di più lungo periodo, riguarda le eventuali evoluzioni dell'assetto demografico comunale indotte dal potenziamento dei collegamenti con i centri urbani di Sarzana e della Spezia e la conseguente influenza sulle dinamiche insediative locali e sull'esigenza di nuova edificazione che potrebbe ingenerare una situazione di conflittualità rispetto alla prospettata intenzione di contenere l'espansione edilizia favorendo esclusivamente limitati completamenti e una riqualificazione del tessuto edilizio esistente;

- particolare attenzione infine, per le indiscutibili ricadute sull'assetto generale, ambientale e paesaggistico, andrà posta alle previsioni circa le aree produttive-artigianali poste a monte del tracciato autostradale per le quali, rispetto alle previsioni del vigente PRG, si ipotizzerebbe una parziale riconversione legata alla loro fruizione in chiave turistico-ricettiva.
  Analoghe considerazioni, infine, sull'ipotesi della realizzazione di un campo da golf e delle relative strutture previste al contorno necessarie alla sua gestione e fruizione. Un progetto di tale entità ed estensione fisica, una volta verificate effettivamente le sue potenziali ricadute in termini di valorizzazione turistica del territorio, richiederà in fase di progettazione particolare cura progettuale per una corretta integrazione nel paesaggio locale, fortemente caratterizzato dalla presenza di versanti boschivi fortemente acclivi.

Nell'apprezzamento complessivo delle analisi svolte, si auspica dunque un approfondimento con particolare riferimento alle tematiche sopra evidenziate.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Maria Carla Bottaro

il SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

gs

PEC-PG\2015\6355 - 6/3/2015 SPISANA a ORSINI

TRASMESSO A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Genova, - 3 MAR. 2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

Al

Regione Liguria
Dipartimento ambiente - Settore VIA
protocollo@pec.regione.liguria.it
paola.solari@regione.liguria.it

E p.c.

Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 1231
Class. **34.19.01/3.11** Div.

OGGETTO: **BEVERINO (SP) – progetto preliminare del PUC, consultazione scoping nell'ambito della VAS ex art. 8 l.r. n. 32/2012 – trasmissione contributo istruttorio**

Con riferimento alla richiesta di contributo relativa al progetto in oggetto, presa visione della documentazione, questa Amministrazione segnala, per quanto di competenza, che sta per procedere all'apposizione del vincolo archeologico presso l'altura del Monte Castellaro posto al confine tra i Comuni di Pignone e di Beverino, ovvero presso la collina sulle cui pendici orientali è ubicata la cava di Trezzo.
Pur non disponendo di indicazioni di dettaglio, desta motivo di preoccupazione il progetto di rifunzionalizzazione della cava di Trezzo come polo di interscambio e collegamento tramite funivia con il limitrofo Parco delle Cinque Terre.
Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Marcella Mancusi

18 MAR. 2015

per IL SOPRINTENDENTE
Il funzionario vicario
Dott. A. Del Lucchese

Via Balbi, 10 - 16126 Genova. Tel. +39. 010.27181 Fax +39.010.2465925; E-mail: sba-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sba-lig@mailcert.beniculturali.it; URL www.archeoge.beniculturali.it

PEC-PG/2015/62961 — 6/3/2015 - SMISARO ORSINA

arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0005372.02-03-2015.h.11:52

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Spett. **Regione Liguria**
Dipartimento Ambiente
Settore VIA
Via D'Annunzio, 111
16121 Genova

OGGETTO: **Progetto preliminare del PUC di Beverino - consultazione-scoping nell'ambito della VAS ex art. 8 l.r. n. 32/2012 - richiesta contributi istruttori**

In relazione al procedimento di cui all'oggetto, lo scrivente Dipartimento vista la documentazione tecnica consultabile su "Ambiente in Liguria.it" e in particolare il *"Rapporto preliminare dell'ambiente"* rileva, in generale la carenza di un quadro conoscitivo della qualità ambientale dei vari comparti (acque superficiali, sotterranee, aria, suolo etc.).

Ciò premesso, considerati gli "Obiettivi di Piano" si richiede di indicare:

- se il "completamento del tessuto edilizio esistente" e degli "insediamenti artigianali e commerciali" prevedono l'aumento del numero di utenze ed in tal caso dove;
- dove è prevista la realizzazione del campo da golf.
-

Relativamente alla matrice "Rumore" si fa presente che il Comune di Beverino ha la Zonizzazione acustica approvata dalla Provincia con Delibera n.137 Prot. Gen. N.32341 del 28/05/2009 e posta in pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia il giorno 04/06/2009.

Relativamente alla matrice "Inquinamento elettromagnetico" non si ha nulla da segnalare rispetto a quanto già riportato nel Rapporto Ambientale

Si fa infine presente che per quanto di Ns. conoscenza, nel territorio comunale, non esistono siti contaminati in procedimento e/o avvio di procedimento di bonifica.

Il Responsabile U.O. Territorio
(Dott. ssa Fabrizia Colonna)

Firmato digitalmente da
FABRIZIA COLONNA
O: ARPAL/01305930107
e-mail: fabrizia.colonna@arpal.gov.it

Il Dirigente Responsabile U.O. Territorio: dott.
Estensore Provvedimento: dott. Roberto Gazzolo

Dipartimento Provinciale della Spezia
Via Fontevivo, 21 L- 19125 La Spezia
Tel. +39 0187-28141 - fax. +39 0187-2814230
segr.dipsp@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

CSQ IQNet H&S
CERTIFIED OHSAS 18001

REGIONE LIGURIA
VALUTATO E PRESENTATO
8 MAR. 2015

PEC - PG/2015/25805 - 11/2/2015

Ente Parco di
Montemarcello-Magra
Parco Naturale Regionale

Sarzana 10/2/15 Prot. n° 415 Allegati n.

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
13-02-2015
PROT. N. ... P.C.
ASSEGNATO AL SETTORE
IN DATA 14.2.2015

Alla Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Settore Impatto Ambientale
Via D'Annunzio 111
16121 Genova

P.C. Comune di Beverino
comunebeverino@legalmail.it

Oggetto: Progetto preliminare di PUC comune di Beverino - Consultazione - scoping nell'ambito della VAS art.8 LR 32/2012

Si fa seguito alle Vs note prot. PG/2015/0004399 del 13.1.2015 e PG/2015/0009821 del 21.1.2015 per comunicare che, a causa di precedenti impegni, questo Ente è impossibilitato a partecipare al primo incontro di consultazione/scoping programmato per il giorno 12.2.2015 alle ore 10 presso la Vs sede.

In riferimento agli obiettivi inseriti nel Rapporto Preliminare come "*obiettivi specifici di scala sovraccomunale*" si evidenzia quanto segue:

- risulta necessario individuare le probabili interferenze che l'ipotizzata realizzazione del nuovo casello autostradale pare avere con l'area protetta e con l'area SIC: la sommaria rappresentazione di tale previsione sembra, infatti, insistere sul perimetro dell'area protetta a sud del tracciato autostradale, ponendosi in tal caso in contrasto con il Piano di Parco approvato con DCR n. 41/2001;
- risulta necessario individuare e valutare le interferenze che la realizzazione dell'area sportiva da destinarsi ad impianto da golf può avere con la Rete Natura 2000 ed in particolare con il corridoio biologico Torrente Riccò individuato con il n° 29 nel Piano di Parco approvato con DCR n. 41/2001 e

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti del PUC sulla biodiversità e sulla Rete Natura 2000 lo scrivente Parco non può esprimere alcun parere in quanto il PUC risulta essere carente dello studio di incidenza previsto dall'art. 5 del DPR 357/97 e s.m. e i. e dalla normativa regionale in materia di biodiversità.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Patrizio Scarpellini)

\\Server2003\dati\SEGR.documenti\Nulla osta integrazioni\COMUNE DI BEVERINO\PUC - BEVERINO\parere fase di scoping.doc

Prot.N. 10163 del 10/03/2015

PEC-PG/2015/47194 – 12/3/2015
+2 all. Nuovi Orari

PROVINCIA DELLA SPEZIA
PROVINCIA D'EUROPA

Settore Edilizia - Ambiente - Pianificazione - Urbanistica - Trasporti
Servizio Procedure Concertative
Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187/742342
provsp.garatti@provincia.sp.it

REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VIA D'ANNUNZIO N.111
16100 – GENOVA

Trasmessa via PEC

OGGETTO:	**PRAT. 02/2015** - PROGETTO PRELIMINARE DEL PUC DI BEVERINO - CONSULTAZIONE SCOPING NELL'AMBITO DELLA VAS EX ART.8 L.R. 32/2012 CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Con riferimento alla Vs. nota del 13/01/2015 prot. PG/2015/0004399 pervenuta a questa Amministrazione, esaminata la documentazione e sentiti al riguardo gli uffici provinciali si esprimono le seguenti considerazioni e precisazioni:

Per il Settore 3 (Edilizia – Ambiente – Pianificazione – Urbanistica –Trasporti) Servizio Ambiente:
si inoltra in allegato alla presente la nota prot. 9639 del 05/03/2015;

Per il Settore 4 (Viabilità - Difesa del Suolo – Protezione Civile) Servizio Geologico:
si inoltra in allegato alla presente la nota prot. 10034 del 09/03/2015.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti

Il Funzionario Delegato
Dott.ssa Nori Emili

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 T.V. da EMILI NORI il 10/03/2015 07:56:31
ID: 942840 del 09/03/2015 13:18:51 Protocollo: 2015/10163 del 10/03/2015

PROVINCIA DELLA SPEZIA
PROVINCIA D'EUROPA

Settore 3
Edilizia – Ambiente – Pianificazione – Urbanistica - Trasporti
Servizio Ambiente
Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia
Tel. 0187 742324-
www.provincia.sp.it
provsp.tarabotto@provincia.sp.it

Al Servizio Urbanistica

c.a. Dott.ssa Nori Emili

OGGETTO: Puc del Comune di Beverino (SP) convocazione incontro di consultazione- scoping nell'ambito della VAS ex art. 8 l.r. 32/2012.

La presente per evidenziare che gli aspetti ambientali di rilevanza per il territorio del Comune di Beverino si possono così sintetizzare:

- Scarichi fognari – gli sviluppi delle aree sia residenziali che produttive, in particolare l'intervento proposto di realizzazione di un campo da golf connesso a club house e altre strutture ricettivo/residenziali, devono avvenire con la consequenziale crescita delle infrastrutture fognarie/depurative.

- Rifiuti Solidi Urbani – la realizzazione di un sistema di raccolta porta a porta conforme alle previsioni del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti è l'elemento non più procrastinabile per assicurare il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla vigente normativa.

- Sviluppo aree produttive – le previsioni di ampliamenti di dette aree devono tenere conto dell'obiettivo di assicurare il non peggioramento dello stato dell'ambiente con particolare attenzione agli impatti acustici e di qualità dell'aria.

- Inquinamento acustico – si evidenzia che il Comune di Beverino non ha adottato il Piano di Risanamento acustico comunale come previsto dalla Legge quadro n.447/1995 e dalla L.R. 12/1998; Il Piano di Risanamento acustico comunale deve essere adottato ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 12/1998 dal Consiglio Comunale entro 12 mesi dall'approvazione della Classificazione Acustica.

- Nell'ambito di un progetto, affidato dalla Provincia della Spezia e altri enti all'Università di Genova e al gruppo D'Appolonia, per la valutazione delle caratteristiche energetiche ed ambientali del patrimonio edilizio provinciale (con particolare riferimento agli edifici pubblici e ai regolamenti edilizi comunali) per la riqualificazione degli edifici, sono state compilate delle "Linee guida, giusta determina n.368 datata 10/12/2013 del Settore Ambiente di questo Ente, per la Diagnosi Energetica Sostenibile e la Riqualificazione Sostenibile nei regolamenti edilizi" inviate a tutti i Comuni via PEC, Beverino compreso, di cui si auspica l'utilizzo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti

Il Funzionario delegato

Dott. Stefano Pintus

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 T.V. da PINTUS STEFANO il 05/03/2015 16:35:22
ID: 942246 del 05/03/2015 12:52:00 Protocollo: 2015/9639 del 05/03/2015

PROVINCIA DELLA SPEZIA
PROVINCIA D'EUROPA

Settore 4 – Difesa del Suolo, Viabilità, Protezione Civile
Servizio Geologico
Via XXIV Maggio – 19122 La Spezia

www.provincia.sp.it

e mail:provsp.palandri@provincia.sp.it

Provincia della Spezia
Ufficio Protocollo
Nr.0010034 Data 09/03/2015
I- Classifica:XVII.06.

Pratica –
f.i. : Stefano Palandri

La Spezia, 24 gennaio 2014

All' Ufficio Urbanistica

SEDE

Oggetto: COMUNE DI BEVERINO – Progetto Preliminare di PUC – Consultazione (scoping) nell'ambito della VAS

Contributo Istruttorio

In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio nell'ambito della procedura di VAS in argomento dello scrivente ufficio, si comunica quanto segue:

- Tavola 2 – Suolo e sottosuolo: il quadro conoscitivo appare lacunoso ed è quindi necessario approfondire le problematiche di stabilità geomorfologica iniziando con le aree attraversate dalla viabilità provinciale ed in particolare con le aree a pericolosità per frane di crollo lungo la SP 10 e con le aree a dissesto diffuso esistenti lungo la SP 17, la SP 18, SP 38 e la SP 60, per poi passare alle zone instabili che insistono nelle vicinanze dei principali borghi e nuclei abitati.
- Tavola 3 – microzonazione sismica: il quadro conoscitivo appare sufficientemente esaustivo; si suggerisce di valutare con attenzione l'opportunità di inserire una categoria di "Aree Stabili A", con carattere residuale, nel contesto delle problematiche sismiche del territorio comunale.
- Tavola 9 – criticità: da integrare sulla base degli approfondimenti di cui alla Tavola 2; importante notare che l'intero territorio comunale risulta soggetto a varie tipologie di criticità, evidenziando pertanto la fragilità di un territorio che necessita di interventi non solo di conservazione ma soprattutto di manutenzione.

Lo scrivente ufficio è a disposizione per fornire collaborazione ai tecnici incaricati del Comune di Beverino nelle materie di competenza.

In fede

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dr. Geol. Stefano Palandri